



Un percorso di sostegno per aiutare le imprese a potenziare la presenza sui mercati esteri

## Stay Export, orientamento e supporto per le Pmi

Il progetto è promosso da Unioncamere e realizzato dalle Camere di commercio italiane dall'estero

### Trasformazione Digitale

#### Conto alla rovescia per Internet Governance Forum

I giovani e l'internet governance, il ruolo del web per la ripartenza dell'economia, le nuove professioni nell'era digitale iniziative europee e internazionali, internet per la crescita sostenibile e l'economia circolare: sono questi alcuni dei temi al centro dell'Internet Governance Forum (IGF) Italia 2020 che si terrà in modalità virtuale dal 7 al 9 Ottobre. La tre giorni di confronto e scambio di idee è organizzata da Unioncamere, Infocamere, rete dei Punti Impresa Digitale delle Camere di commercio e Camera di commercio di Cosenza con il patrocinio del ministero per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione. L'iniziativa gode inoltre della collaborazione di Agid - Agenzia per l'Italia digitale, Politecnico di Torino, Università della Calabria, Stati generali dell'innovazione e AssoTLD.

Il forum è condotto in conformità ai principi internazionali indicati dalle Nazioni Unite di apertura, inclusione, trasparenza e segue un approccio dal basso. Il sistema camerale per la prima volta sarà pienamente coinvolto sia nell'organizzazione formale dell'evento che negli interventi qualificati all'interno delle varie giornate del forum. All'apertura dei lavori interverrà, tra gli altri, la Ministra per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, Paola Pisano. Per vedere il programma completo <http://www.igfitalia2020.it/> programma.



Parte il primo ottobre il nuovo progetto "Stay Export", promosso da Unioncamere e realizzato dalle Camere di commercio italiane all'estero, (CCIE) per permettere alle Camere italiane di mettere in campo attività e servizi a supporto delle Pmi esportatrici pronte a cogliere nuove opportunità sui mercati esteri dopo l'emergenza sanitaria. Le CCIE operanti nei 45 paesi di maggiore interscambio commerciale con l'Italia hanno costruito, infatti, specifici percorsi di orientamento e assistenza a cui le piccole e medie imprese potranno accedere dal prossimo mese rivolgendosi all'ente camerale del proprio territorio o scrivendo a [nuoveiniziative@unioncamere.it](mailto:nuoveiniziative@unioncamere.it) per informazioni.

Un'iniziativa importante che consentirà agli imprenditori di avere accesso a: informazioni di business, con schede informative sulle opportunità e rischi paese, aggiornate di continuo; formazione specialistica, oltre 130 webinar tematici fruibili on line tra ottobre e dicembre per orientarsi e per cogliere le nuove tendenze dei mercati; attività di web-mentoring e assistenza personalizzata, con un esperto a disposizione per essere accompagnati a muovere i passi giusti nei 30 paesi di maggior sbocco commerciale dell'export italiano. E' questo un ulteriore strumento messo a punto dal sistema camerale per rimettere le ali al made in Italy, uno dei settori più pesantemente penalizzati dalla pandemia. Nei primi sei mesi del 2020, le esportazioni italiane infatti hanno messo a segno un calo del 15,3%. Per questo è fondamentale agire presto e con strumenti idonei. Il Patto per l'export promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale che ha messo insieme i principali attori

dell'internazionalizzazione, tra i quali le Camere di commercio, è senza dubbio uno di questi.

Come ha rimarcato recentemente il presidente di Unioncamere Carlo Sangalli, davanti al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte e al ministro Luigi Di Maio, in occasione della tappa romana del roadshow di presentazione di questa iniziativa: "Questo Patto - ha detto - è l'idea giusta al momento giusto. Creiamo che sarà anche efficace se gli investimenti saranno rapidi nel raggiungere le imprese e se saprà aumentare le quote di export e il numero delle imprese esportatrici. E su questo tema le Camere di commercio "possono dare un importante contributo. Perché - ha aggiunto Sangalli- hanno una lunga storia alle spalle a servizio dell'internazionalizzazione, basti pensare a Promos Italia e, appunto, alle Camere di commercio italiane all'estero che sono anche un presidio fondamentale per attrarre investimenti dall'estero". E se è vero, come è vero, che il digitale rappresenta un veicolo straordinario per andare oltre confine anche su questa partita gli enti camerale potranno giocare un ruolo strategico. Sono già oltre 200mila imprese, infatti, che si sono rivolte alle Camere in questo triennio per imparare a utilizzare gli strumenti della digitalizzazione. Tante quante sono oggi le imprese italiane che esportano, 30.000 delle quali sono già servite attraverso la rete dei Punti Impresa digitale realizzata dal sistema camerale per promuovere la digitalizzazione e il passaggio all'economia 4.0.



### Entro il 2024 1,8 milioni di laureati e diplomati al lavoro: ecco i titoli di studio più richiesti

Quasi 900mila laureati, altrettanti diplomati e oltre 680mila persone con qualifica professionale troveranno lavoro tra il 2020 e il 2024, chiamati a integrare o sostituire il personale uscente per ragioni di età. Ma proprio per gli indirizzi di formazione e istruzione professionale si prospettano le maggiori difficoltà, visto che, in 4 casi su 10, non saranno disponibili sul mercato. E' quanto mostra l'ultima stima di Unioncamere relativa ai fabbisogni occupazionali tra il 2020 e il 2024, elaborata nell'ambito del Sistema informativo Excelsior. Nel quinquennio 2020-2024 i laureati e i diplomati dovrebbero rappresentare nel complesso il 69% del fabbisogno occupazionale mentre il personale con qualifica professionale peserà per il 26% (quasi esclusivamente destinato ai settori privati). Per un ulteriore 5% di fabbisogno di personale non sarebbe necessaria una particolare qualifica o titolo di studio.

Per quanto riguarda i laureati (34% della domanda) tra i principali indirizzi universitari richiesti emergono l'indirizzo medico-paramedico, per cui si stima saranno necessari 173mila unità, l'indirizzo economico (119mila unità), ingegneria (117mila unità), insegnamento e formazione (104mila unità comprendendo scienze motorie) e l'area giuridica (88mila unità). Le previsioni relative al fabbisogno di diplomati (35% del totale), ripropongono la preminenza dell'indirizzo amministrativo, con un fabbisogno stimato nel quinquennio di 260mila unità, seguito da industria e artigianato, che richiederà 243mila diplomati (per il 39% nell'indirizzo meccanico e per il 24% nell'elettronica), dai licei (137mila unità), turismo (78mila unità) e socio-sanitario (66mila unità). Per quanto riguarda il confronto domanda e offerta di neo-diplomati, si osserva una situazione di eccesso di offerta per i licei e per l'indirizzo tecnico del turismo, enogastronomia e ospitalità. Infine, per quanto riguarda la domanda di occupati per gli indirizzi dell'Istruzione e Formazione Professionale, si stima che il fabbisogno si concentrerà in prevalenza negli indirizzi ristorazione (155mila unità), benessere (113mila unità), meccanico (100mila unità), servizi di vendita (64mila unità) e amministrativo segretariale (51mila unità).

### RipartireImpresa

#### Assistenza economica a portata di click

Si è conclusa l'ottimizzazione dei contenuti di RipartireImpresa, la piattaforma online ideata da Unioncamere su indirizzo degli organi di amministrazione, per far conoscere agli imprenditori i provvedimenti nazionali e regionali relativi al proprio settore economico, emanati a seguito dell'emergenza Covid-19. Obiettivo della nuova sistemazione dei documenti è dare maggior risalto a tutte le norme che forniscono benefici economici alle imprese perché in questa fase di ripartenza, mentre ancora molte misure devono entrare nella fase attuativa, un'informazione puntuale e tempestiva (completa delle eventuali istruzioni operative) può ritenersi fondamentale. Contestualmente, si è provveduto a valorizzare le moltissime iniziative prese dalle Camere di commercio, attraverso una riclassificazione delle schede informative e una colorazione in rosso rispetto alle misure adottate a livello nazionale e regionale.

### Cnr-Unioncamere

#### Partnership ricerca imprese

Ricerca pubblica, imprese e finanza. È il tema del workshop online promosso dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e Unioncamere mercoledì 23 settembre. Obiettivo dell'appuntamento, in cui verrà presentato il nuovo progetto CNR-Unioncamere per la promozione dei brevetti e delle tecnologie del CNR (Promo-TT Instrument), è illustrare il ruolo dei Competence Center del piano Impresa 4.0, quello dei Punti Impresa digitale (PID) delle Camere di commercio e gli incentivi e i canali finanziari per poter tradurre la ricerca in sviluppo e innovazione.